



Opera della prof.ssa Maria Nociti

"Si può vivere nel vuoto solamente non sapendo di esserci..... nel momento in cui lo so faccio di tutto per uscire"

Per il rientro a scuola

Il viaggio

È mattina; è suonata la sveglia... si va a scuola!

Oh, finalmente; si va a scuola come una volta, quella in compagnia...

Siamo stati troppo soli, in questi mesi,
abbiamo sì seguito le lezioni ma a distanza,
dietro uno schermo, senza allegria.

Certo, sono strani i vestiti di quest'anno,
pantaloni, maglietta e mascherina.

Sono difficili le regole, ma serviranno
per evitare che la compagnia
vada via,
che ritorni la solitudine delle lezioni dietro lo schermo
e null'altro ci sia.

Inizia il viaggio: hai misurato la temperatura?

Hai problemi di qualche altra natura?

Se tutto va bene, puoi andare,
verso la scuola ti puoi avviare.

Nello zaino hai tutto l'occorrente?

Libri e quaderni, diario e merenda, borraccia e borsellino,
disinfettante

e se piove, anche un ombrellino.

I paesaggi ti scivolano vicino,
come tante cartoline
mentre i tuoi pensieri corrono ai tuoi amici
ed ai tuoi insegnanti.

Saranno gli stessi?

O saranno diversi?

Siamo arrivati. La scuola si ingrandisce sempre di più,
come l'inizio di un sogno.

Lo è, un sogno. Quante volte hai sperato
di tornare ad essere accompagnato?

Ecco, avanzi, dietro un compagno.

È distante, ma vicino

più vicino di quanto lo sia stato

l'anno passato.

Vai avanti verso la porta

Avvicini la mano al dispenser

È strano, ma serve per lottare contro la malattia,

contro la solitudine

e mantenere la compagnia,

come per le altre cose strane

di questo brutto anno: le regole sui muri,

i volti dietro la mascherina

nascosti come da un velo freddo

che cela il calore del sorriso

Eppure si vedono i sentimenti dal tuo viso.

Così capisci che i maestri sono come te:

felici, emozionati nel rivederti.

Parlatene insieme, parlatene adesso

Mai momento fu migliore di questo.

Forse non sarete tutti insieme come una volta

ma un muro non può dividervi, adesso come adesso.

La campana vi annuncia l'inizio di una lezione

seguita da un lieto parlottare, come di festa

la scuola ad iniziar s'appresta.

Bentornati,

bambini e ragazzi, professori e maestri.

Una lacrima di gioia scende sul viso

insieme ad un sorriso.

L'anno inizia, bello come un fiordaliso.

Buon inizio a tutti voi cari alunni e professori, famiglie ed intera comunità scolastica

Un grazie all'Ente locale per averci sostenuto in questo viaggio verso l'apertura della scuola;

Un grazie a Don Fiorenzo ed alla comunità spezzanese

Vi Aspetto

*La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Cinzia Pantusa*